

# Rassegna del 12/11/2016

## NESSUNA SEZIONE

05/11/2016	Corriere di Novara	26	<u>Imprese e autotrasporto sicuro e sostenibile: incontro al Cim</u>	...	1
11/11/2016	Monferrato	6	<u>Premio " San Vas": le nomination</u>	...	3
11/11/2016	Nuova Provincia (Asti)	4	<u>«Superiamo i campi», ma mancano i soldi</u>	Santagati Riccardo	6
11/11/2016	Piccolo di Alessandria	54	<u>Cna e Camera di Commercio, evento al "taglio"</u>	...	8
12/11/2016	CronacaQui Torino	19	<u>«Nessun timore sul Natale 2016 Garantiti eventi e grandi ospiti»</u>	Romanetto Enrico	9
12/11/2016	Repubblica Torino	8	<u>Cna, gli artigiani festeggiano i primi 70 anni - Cna Torino festeggia i primi settant'anni discutendo sulla nuova rivoluzione industriale</u>	...	10
12/11/2016	Repubblica Torino	8	<u>Intervista a Nicola Scarlatelli: "Gioco di squadra e formazione per portare l'artigiano nel futuro"</u>	Parola Stefano	12
12/11/2016	Stampa Alessandria	50	<u>Pasticcieri e leccornie bio alla Fiera di S. Baudolino</u>	...	13
12/11/2016	Stampa Asti	53	<u>Opere pubbliche e turismo prove di ripartenza del "Tavolo dello sviluppo"</u>	...	15
12/11/2016	Stampa Torino	47	<u>Imprese i 70anni dei "piccoli"</u>	Tropeano Maurizio	16

1

PER I 30 ANNI DI "BORGO AGNELLO" UNA GIORNATA DEDICATA A UN SETTORE IMPORTANTE PER L'ECONOMIA

## Imprese e autotrasporto sicuro e sostenibile: incontro al Cim

■ Sicurezza e sostenibilità per un settore, quello dell'autotrasporto, importante per l'economia. Una giornata di festa per i 30 anni della Concessionaria Borgo Agnello e una occasione per incontrarsi nella "Casa della logistica" novarese, il Cim, che per numeri e rilevanza si colloca ai vertici del sistema nazionale e internazionale del trasporto intermodale. Questa la sintesi della giornata del 29 ottobre scorso in cui, sotto il titolo di "Imprese e autotrasporto sicuro e sostenibile", sono stati presentati nella tensostruttura appositamente allestita presso l'Interporto i contributi e i supporti alla formazione per la sicurezza dei lavoratori e l'ecosostenibilità delle imprese, con un convegno al mattino e le prove di guida sicura nel corso della giornata.

«Trent'anni si festeggiano con impegno e con contenuti» ha esordito Roberto Savoini, amministratore unico di Borgo Agnello, e i contenuti ci sono stati, come hanno richiamato anche il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale Amleto Impaloni, il presidente del Cim e della Camera di Commercio di Novara, Maurizio Comoli, e Franco Caressa, assessore del Comune di Novara, nel loro intervento di saluto.

A presentare la "Casa della logistica", cioè l'Interporto di Novara, ci ha pensato Umberto Ruggerone, Responsabile Sviluppo di Cim spa, che ha presentato i dati emersi dal sondaggio condotto tra le società insediate, dai quali risulta la crescita notevole negli ultimi 10 anni del numero di imprese presenti (erano 4 nel 2006, sono 37 nel 2016), nell'ambito delle quali operano quotidianamente più di 700 persone, tra dipendenti e indotto, non considerando i mezzi in transito.

Sicurezza e sostenibilità subito al centro del confronto, con l'intervento introdutti-

vo del general manager Italia di Iveco, Mihai Daderlat, e di Fabio Pellegrinelli responsabile Iveco, che ha illustrato la nuova gamma di mezzi a gas naturale, mentre sul tema dei controlli su strada, argomento importante sul quale il presidente di Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani ha richiamato l'attenzione, il comandante della Polstrada di Novara Luciana Giorgi ha fornito i numeri dell'attività di controllo, con oltre 2500 verifiche fatte nel 2015 nel Novarese.

HRX srl, con Agostino Alberghino, è entrato nel vivo del tema, presentando i dati e l'attività pratica con i simulatori di guida, con cui nel corso della giornata hanno potuto misurarsi oltre 30 autisti e non solo.

A registrare le tre migliori prestazioni con il simulatore di guida professionale Iveco sono stati Luca De Andreis, Davide Giollo e Massimiliano Guarneri, premiati da Cim con prodotti dell'eccellenza gastronomica del territorio.

Sicurezza anche come "sicurezza sicura", cioè l'attività di informazione e consulenza di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale verso le imprese per fare sicurezza e accedere alle opportunità di sconto previste dalla stessa Inail, per la quale è intervenuto il direttore territoriale Daniele Bais.

Inail premia infatti con uno sconto denominato "oscillazione per prevenzione" (OT-24) le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro.

Confartigianato ha quindi presentato il progetto "La sicurezza che ti fa risparmiare" un'opportunità per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori e utile all'ottenimento degli sconti sui premi Inail, come hanno spiegato Anita Bordoni e Rossano Denetto.

I.C.





Roberto Savoini



Gli autisti premiati



Umberto Ruggerone

3

**Assegnazione** A un'associazione, un'ex preside, una psicologa, due artigiani, un agricoltore e un medico legale

# Premio "San Vas": le nomination

La consegna domenica 20 novembre alle 21 all'auditorium San Filippo

**Francesco Mazzucco «Il successo conseguito in questi 33 anni è segno che la manifestazione piace sempre di più»**

►► CASALE MONFERRATO

Domenica 20 novembre alle ore 21 all'auditorium San Filippo di piazza Statuto si terrà la tradizionale cerimonia di consegna del premio San Vas promosso dal vescovo Alceste Catella, dalla Pro Loco Casale presieduta da Francesco Mazzucco, dall'Arciconfraternità di Sant'Evasio guidata da Carlo Lepri e dalle associazioni di categoria casalesi (Libera Artigiani, Confagricoltura, CNA, Confesercenti, Coop. Artigiana di Garanzia, Unione Commercianti). Negli ultimi anni la serata è stata caratterizzata da alcuni momenti musicali che si alternano agli interventi e alla consegna dei premi: «*Il San Vas nonostante i 33 anni di età - spiega Mazzucco - è sempre molto atteso ed è un momento dove tutto il territorio della Diocesi di Casale si ritrova per una serata da condividere insieme. E il successo ottenuto negli ultimi anni come partecipazione di pubblica è un segno che l'iniziativa piace sempre di più ai monferrini*».

A presentare l'incontro (che vede la collaborazione tecnica di Massimiliano Antrosio), dopo i saluti delle autorità e dei promotori del premio, saranno Luciana Corino e Chiara Demarchi, mentre gli intermezzi musicali vedranno come protagonisti Anna Maria Figazzolo (soprano), Gianluca Raineri (tenore) e Maria Cecilia Brovero (pianoforte).

I premiati di quest'anno sono l'associazione **Orizzonte Casale Onlus** (su designazione di Pro Loco e Arciconfraternita), **Paola Robotti** (Pro Loco e Arciconfraternita), **Rita Vanoli** (Pro Loco e Arciconfraternita), **Franco Montiglio** (Confagricoltura), **Roberto Greppi** (CNA e Libera Artigiani), **Alfonso Brunello** (Coop. Artigiana di Garanzia), **Tiziana Mininni** (Unione Commercianti e Confesercenti).

## **Associazione Orizzonte Casale**

L'associazione di volontariato Orizzonte Casale Onlus è nata circa 20 anni fa per volontà di alcune persone attive e già impegnate nella società civile per la promozione e la conoscenza dei valori artistici storici, architettonici e culturali presenti nel Casalese. Presidente è Gianni Calvi e la sede sociale è presso il Chiosco Informazioni Turistiche (I.A.T.) di piazza Castello e conta tuttora circa 40 volontari iscritti. La sua attività viene svolta in collaborazione con il Comune di Casale e comprende la gestione del chiosco (dal 2015 in collaborazione con il personale del Consorzio Mon.D.O.), per fornire informazioni, supporto e materiale illustrativo a turisti e visitatori che desiderano conoscere la ricchezza del patrimonio artistico e storico della città. I volontari curano anche l'accompagnamento di classi scolastiche e di gruppi di visitatori provenienti da località diverse che desiderano visitare la nostra città. Orizzonte Casale collabora anche con i suoi volontari sia con la Comunità Ebraica che con i Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi per garantire presenza e accompagnamento ai visitatori della Sinagoga e del Museo Ebraico e di "Sacrestia Aperta", percorso museale della Cattedrale di S. Evasio. L'associazione promuove da alcuni anni l'adozione a distanza di alcuni bambini in Argentina, Benin e Perù. Ha ultimamente curato e finanziato la pubblicazione di una guida in lingua italiana e inglese con informazioni su strutture, opere d'arte e orari dei monumenti più importanti.

## **Paola Robotti**

Nata a Gattinara in provincia di Vercelli, è stata docente di materie letterarie fino al 1984, poi preside, prima in scuole medie di primo grado quindi dirigente dell'Istituto Superiore Leardi di Casale fino al 2009 anno in cui è stata collocata in pensione. Dal 2009 al 2014 ha svolto l'incarico di sindaco a Valmacca, paese in cui risiede. Giornalista-pubblicista, collabora da decenni con il bisettimanale "il Monferrato".

Ha pubblicato con Lampi di Stampa di Milano il romanzo "Una soffocata inquietudine", con la casa editrice Robin di Roma "Cronaca di una morte mediatica" e "Delitto di Capodanno". Ama viaggiare, coltiva la passione per la lettura, per il giardinaggio e per la convivialità. Ama la natura e gli animali. È stata presidente della Consulta Femminile Comunale di Casale ed è presidente del Soroptimist Club Casale carica già rivestita molti anni fa.

## **Rita Vanoli**

Rita Vanoli, psicologa dirigente dell'ASL AL, laureata in Pedagogia, indirizzo psicologico e in Psicologia, inizia l'attività come insegnante presso le scuole speciali dell'Istituto Vescovile di via della Biblioteca a Casale, a favore degli alunni portatori di handicap e la collaborazione con l'ANFFAS. Nello stesso periodo svolge attività come operatore psicologo presso il Comune di Casale nel settore matero infantile, occupandosi dei minori. Superato il concorso pubblico, inizia ad esercitare l'attività di psicologo presso strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale: il SERT della USSL 47 di Biella; il centro paraplegici Col Della Maddalena di Torino, facente capo al servizio di psichiatria dell'USSL TO VIII (Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino-se-de Molinette). In tale periodo è chiamata ad insegnare per quattro anni presso la Scuola di Infermieri Professionali dell'Ospedale Molinette. Nel 1993 viene trasferita all'ASL 21 di Casale Monferrato - dov'è tuttora in servizio - dapprima nel servizio di Neuropsichiatria Infantile, torna ad occuparsi del disagio minorile e dell'handicap nelle scuole. Attualmente svolge la propria attività nelle scuole medie e superiori di Casale e nei vari distretti (Trino, Vignale, Borgo San Martino). È stata giudice onorario del Tribunale dei Minori di Torino nel triennio 2011-2013. È autrice di numerose pubblicazioni di articoli su temi psicologici e culturali, nonché sull'attuale

problema del bullismo.

### **Franco Montiglio**

L'azienda agricola Cascina San Lorello di Terruggia, ora gestita da Franco Montiglio, ha origini che risalgono intorno al 1850, quando Lorenzo Montiglio, bisnonno di Franco, coltivava piccoli appezzamenti di terreno. Agli inizi del '900, il figlio Umberto proseguì l'attività agricola del padre, ampliando la proprietà coltivando cereali, vigneti ed allevando bovini di razza piemontese. Negli anni '70, grazie al duro lavoro del figlio Piero con la moglie Rita, genitori di Franco, l'azienda ha continuato ad ampliarsi acquistando ed affittando terreni nella zona, costruendo, negli anni '90, capannoni e acquistando macchinari ed attrezzi. Alcuni di questi attrezzi sono stati modificati personalmente dall'inventiva di Franco. La famiglia Montiglio ora coltiva 55 ettari di terreno suddivisi tra cereali, foraggio e 10 ettari di vigneti, le cui uve sono conferite alla cantina di San Giorgio Monferrato nella quale Franco è socio. L'anno 2016 coincide con il cinquantenario di tesseraamento a Confagricoltura della famiglia Montiglio.

### **Roberto Greppi**

Nato a Borgo San Martino 74 anni fa, Roberto Greppi dopo le elementari comincia ad aiutare il padre nella sua attività di sellaio. In quel periodo prende anche lezioni di pianoforte che in seguito si riveleranno molto utili. Nel 1957 a quindici anni inizia a lavorare nel negozio di barbiere gestito da Pierino e Remo in via Duomo a Casale. Nel 1960 Gigi Bensi parrucchiere di Borgo San Martino gli offrì di lavorare con lui e lì rimase fino all'estate del 1964, quando prese la decisione di smettere di fare il parrucchiere e accettò una proposta di lavoro come musicista professionista

in un complesso che andava formandosi. Fu un'esperienza bellissima - il gruppo suonò in diversi locali sia in Italia che all'estero - che si concluse nella primavera del 1969. Nel settembre dello stesso anno riprese il vecchio lavoro come dipendente nel negozio di parrucchiere di via Roma a Casale gestito da Marco Nazzaro. Nello stesso negozio Greppi ci lavora ancora oggi, dopo che nel 1970 con Nazzaro (deceduto pochi mesi fa) costituì una società. Appassionato di storia di Casale e del Monferrato, mai sopita la passione per il pianoforte come per la bicicletta, continua a fare il tifo per il glorioso Casale.

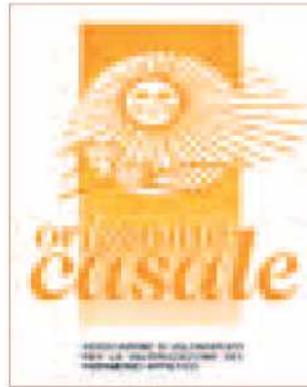
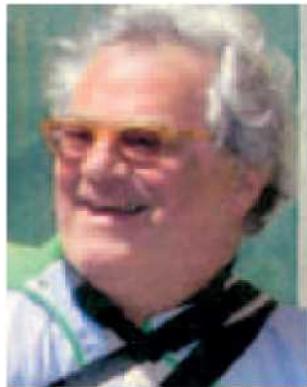
### **Alfonso Brunello**

Alfonso Brunello nasce a Cesano Maderno 58 anni fa da genitori di origine veneta e si trasferisce poco dopo nelle colline del Monferrato dove trascorre l'infanzia. Finita la scuola media nel 1973 si trasferisce a Terranova ed inizia a lavorare come apprendista idraulico presso un artigiano di Casale Popolo che sarà per lui un maestro formidabile per il suo insegnamento sia professionale che morale. Finito il servizio militare in Aeronautica si mette in proprio continuando a collaborare con il suo ex datore di lavoro, ed inizia ad avere i suoi primi clienti come idraulico esperto di impianti riscaldamento ed igienico sanitari, acquisendo esperienza ed adeguandosi alle nuove tecnologie. Nel poco tempo libero si occupa di volontariato con la Pro Loco di Terranova organizzando feste e sagre e partecipando ad altre manifestazioni, rendendosi utile e aiutando il prossimo.

### **Tiziana Mininni**

Classe 1963, a 25 anni consegue la laurea in Medicina e Chirurgia, a 29 anni la specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni, a 33 anni

la specializzazione in Audiologia. Inizia l'attività professionale all'età di 26 anni come sostituto in medicina generale e guardia medica. Dal '92 al 2000 presta servizio in qualità di dirigente medico presso il Servizio di Medicina Legale dell'Asl 3 di Torino ricoprendo varie funzioni. Tra le numerose attività svolte vi sono quella di medico di guardia notturna e festiva presso il carcere "Le Vallette" di Torino e nel centro di permanenza temporanea per extracomunitari della Croce Rossa di Torino e di componente della commissione per la valutazione del contenzioso medico legale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Torino. All'età di 36 anni viene nominata direttore della Struttura Operativa Complessa di Medicina Legale dell'Asl 21 di Casale. Nell'ambito di tale qualifica ha ricoperto numerosi incarichi ed ha collaborato costantemente ed attivamente con le locali forze dell'ordine. Ha insegnato "Pronto Soccorso ed Educazione Sanitaria" alla Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Alessandria. Dal 2003 al 2008 è stata presidente della commissione Invalidi Civili della ASL 19 di Asti. Si è occupata di tematiche con importanti ricadute mediche e sociali tenendo incontri di formazione in tema di violenza sulle donne, con gli studenti delle scuole medie e superiori in tema di abuso di sostanze e sicurezza alla guida e di donazione di tessuti ed organi. È consulente medico legale di numerose Procure e Tribunali ed è responsabile dell'equipe multidisciplinare per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori. Nel 2004 - prima donna in provincia di Alessandria - è stata nominata ufficiale medico della riserva dell'Esercito Italiano con il grado di capitano. **p.l.b./b.c.**



**Il presidente Gianni Calvi e il logo di Orizzonte Casale**



**Paola Robotti**



**Rita Vanoli**



**Franco Montiglio**



**Roberto Greppi**



**Alfonso Brunello**



**Tiziana Mininni**

6

**VIA GUERRA** QUATTRO ORE DI CONSIGLIO PER ANALIZZARE IL CASO DI ASTI

# «Superiamo i campi», ma mancano i soldi

DI RICCARDO SANTAGATI

Quattro ore di Consiglio sui campi nomadi sono servite per chiarire, se qualcuno avesse avuto qualche riserva, che l'attuale situazione di via Guerra (cui si aggiunge l'area sinti di Revignano) non è più accettabile e che bisogna «superare i campi nomadi». Come? Nessuna certezza perché, sentendo gli interventi in aula, alcune proposte sembrano più fattibili di altre, ma tutte hanno un costo che né l'amministrazione comunale, né la Regione possono sostenere in questo momento. Nel frattempo è necessario che i nomadi, Rom e Sinti, rispettino le leggi e il Regolamento comunale emanato nel 2000 e rimasto sostanzialmente nel cassetto. Anche l'Europa dà l'indicazione di chiudere i campi nomadi, e, soprattutto in Italia, sono emerse criticità tali da rendere necessario un continuo controllo da parte delle forze dell'ordine. In Consiglio c'è chi ha invocato maggiore severità e rispetto delle regole previste dalla gestione del campo, a cominciare da Fratelli d'Italia che ha chiesto per primo una discussione aperta sul tema, ma c'è anche chi considera indispensabile lavorare sull'integrazione e l'accoglienza dei nomadi, di fatto stanziali e quindi diventati astigiani tutti gli effetti.

## Le maggiori criticità

Gli incendi in via Guerra che sprigionano nubi potenzialmente tossiche, le bollette non pagate, le scarse condizioni di igiene in cui vivono i Rom, l'abbandono della scuola dopo le elementari, i danneggiamenti alle auto di chi lavora nella zona industriale, sono le principali contestazioni mosse ai nomadi durante la serata. «La Tari del 2015 non è stata pagata da nessuno, ad eccezione di tre persone - ha detto Coppo (Fratelli d'Italia) - Noi continuiamo a dire che ci sono delle regole e che bisogna farle rispettare, senza farsi prendere in giro. Mi chiedo se sia normale che dei bambini vivano in quelle condizioni dal momento che, a un genitore italiano, sarebbe subito tolta la patria po-

testà. Chiudere il campo è la proposta che facciamo perché sarebbe una scelta rispettosa di tutti, in primis dei bambini, e perché in questo momento è una favola brasiliana nelle terre Unesco».

Don Quagliotto (Migrantes) ha invece chiesto di «evitare i pregiudizi che creano contrapposizioni, ma di puntare alla comprensione reciproca dove c'è il benessere di tutti». Riccio (Confartigianato) ha offerto un aiuto all'amministrazione per tentare di risolvere la questione «patrocinando il tema a livello dell'ONU»: «La civiltà è accogliere chi ha bisogno, non i prepotenti, - ha detto - non chi ha lunghe fedine penali. Non si capisce come il campo dei Rom possa costare tutti quei soldi». E se Viglione (Giovani Astigiani) ha chiesto ai nomadi toccati ingiustamente dalle critiche «di segnalare chi non rispetta le regole», Bassi (Fratelli d'Italia) ha focalizzato la questione politica attaccando apertamente l'amministrazione Brignolo: «Dopo 4 anni di governo, solo adesso avete fatto partire la campagna contro i Rom. Asti va amministrata con e per i cittadini, non con slogan da prima pagina dei giornali».

## «E l'azione di controllo?»

Barolo (UDC) ha ricordato la presenza del Regolamento «che qualcuno approva, e altri non fanno osservare, favorendo l'idea che esista una sorta di impunità»; una mancanza ribadita nell'intervento di Verrua, ex assessore ai servizi sociali: «Qui manca la reale volontà politica di risolvere il problema - ha dichiarato - In quella zona non vale alcuna regola, ma quando si brucia la colpa è del Comune perché è venuta meno l'azione di controllo e indirizzo sull'area». L'ex consigliere comunale Corvonato ha detto che «quando si tratta di nomadi si parla di persone con diritti e doveri per le quali occorre trovare soluzioni condivise. Come? Parlandosi e preparando un Regolamento che sia accettato volontariamente».

Parole ben diverse da quelle



dell'ex assessore Ebarbano, pronto a ricordare come, quando lui era vice sindaco, «si sono fatte azioni concrete per far rispettare il Regolamento e ridurre un fenomeno incontrollato. Siamo andati a fare i controlli per vedere chi potesse stare al campo e chi no, ma abbiamo anche prospettato soluzioni per risparmiare i costi sull'acqua, passando da 137.000 euro a 15.000 euro. Soluzioni abbandonate col cambio di amministrazione».

La dottoressa Rivetti (ASL) ha ricordato ai presenti che «i servizi igienici e le docce del campo nomadi non sono adeguati, ci sono stati due morti per leptospirosi nel 2003 e 2005, il primo parto delle donne avviene in età molto bassa, con rischi per la salute e, in definitiva, che i nomadi sono i gruppi sociali più svantaggiati del Comune di Asti».

#### **L'intervento della Regione**

L'assessore regionale Cerutti (Servizi Sociali) ha definito l'obiettivo della Regione, ovvero «il superamento dei campi nomadi, ma è necessario lavorare anche in ambito culturale. Sappiamo quanti pregiudizi, stereotipi e difficoltà ci siano e spesso dimentichiamo che i Rom sono stati vittime dei campi di concentramento». La Regione, che comunque ha precisato di avere zero fondi a disposizione, si impegnerà sul fronte dell'occupazione «perché per i Rom non è facile essere assunti da un datore di lavoro». Indubbiamente, ha aggiunto l'assessore Cerutti, «le regole devono essere rispettate da tutti, ma dobbiamo

abbandonare le politiche del passato, troppo assistenzialiste».

#### **«Dove sono le istituzioni?»**

Diversi consiglieri (F. Imerito, G. Imerito, Giargia, Scognamiglio, Garrone) hanno lamentato nei loro interventi la mancanza in aula dei rappresentanti di Questura, Prefettura e Procura. «Chi deve far rispettare le regole, oggi non ha preso la parola, ed è molto grave» ha detto il consigliere Garrone (Noi per Asti) anticipato da F. Imerito (Forza Italia) «se non sono venuti è perché il peso politico del Consiglio è zero», e da Giargia (M5S) «qui noi non contiamo nulla». Voglino (PD) ha chiesto risorse «per sostenere la presenza continua di un mediatore culturale e pensare a una soluzione abitativa meno precaria essendo data l'idea dei campi nomadi». «Ma - ha aggiunto - non possiamo permetterci che imprenditori non lavorino in quella zona perché hanno paura».

«Il nostro unico dovere è guardare i ragazzi, - ha precisato l'ex sindaco Galvagno - ma dobbiamo anche evitare forme di privilegio a questo tipo di popolazione rispetto alla cittadinanza normale, tipo riservare case popolari o traslocarli in edifici stabili». Sulle case un discorso a parte l'ha fatto Quaglia (Forza Italia) chiedendo che «chi possiede una casa, un'abitazione, campi privati in cui ci sono automobili costose o mezzi privati importanti, vada a vivere a casa sua. Asti, ha infatti una serie di persone che si sono adeguate ad essere a carico della collettività».



TANTI I ROM PRESENTI AL CONSIGLIO COMUNALE APERTO (FOTO AGO)

8

## Cna e Camera di Commercio, evento 'al taglio'

Parrucchieri alessandrini protagonisti nell'evento, organizzato a Palazzo Monferrato, grazie alla collaborazione di Cna e Camera di Commercio. «Desidero ringraziare i presidenti, Leo Ferrari e Gian Paolo Coscia - sottolinea il 'regista' della giornata, Nello Peluso - oltre ovviamente al sindaco, Rita Rossa, al consigliere comunale Erik Barone e agli stilisti Claudio Fusco di Firenze e Marco Volpi di Pisa, oltre a Paola Sessa e ai colleghi di Savona».



9

**IL COLLOQUIO** Selene Solinas della Confederazione artigiani di Torino e provincia

# «Nessun timore sul Natale 2016 Garantiti eventi e grandi ospiti»

→ «La discontinuità spaventa ma non fa male». È il commento della Confederazione artigiani di Torino e provincia, che si è aggiudicata il bando per la programmazione degli eventi di Natale e così replica alle polemiche fioccate solo a farne il nome all'ombra della Mole. Si può definire lapidario, ancora in assenza di un calendario in via di definizione ma di certo rispedisce al mittente tutte le accuse. Chi dice che facciamo "cartello" e non abbiamo i requisiti, chi li accusa di improvvisare e avere alle spalle società se non persone in contenzioso con Palazzo Civico, chi non risparmia il sospetto che ci fossero le stesse menti dietro agli eventi organizzati fino al recente passato. Fino all'ultima Ostensione in via Garibaldi. Se in Sala Rossa l'opposizione ha già presentato richieste di chiarimenti, Confesercenti ha tirato l'ultima stoccata giovedì chiedendo conto di un programma che «sarà presentato la prossima settimana - assicurano dalla Cat - e non mancherà di appuntamenti con nomi importanti, iniziative che abbiamo promesso di non anticipare e che presenteremo a tempo debito. Non siamo degli improvvisati, ma persone che lavorano e hanno tutto l'interesse a far lavorare gli altri». Al centro dell'uragano si

sopporta con pazienza e un po' di fastidio il carico delle accuse, non certo leggere. «Abbiamo fatto qualcosa di male? Abbiamo commesso qualche reato? Non mi risulta, quindi, non capisco perché dovremmo difenderci e da cosa? Noi siamo un'associazione culturale che organizza eventi» continua a sottolineare Selene Solinas della Confederazione artigiani di Torino e provincia, spiegando come la Cat abbia i requisiti previsti dal codice degli appalti in risposta alle

critiche sollevate dal senatore Pd, Stefano Esposito. «Nei fatti faremo risparmiare oltre 250mila euro al Comune, se non 265mila, contando anche il guadagno».

Non anticipa nulla la Cat, prima della «conferenza stampa in cui daremo ogni dettaglio» ma assicura «mercatinetti tematici» e

«una pista di pattinaggio più bella di quella degli anni passati», in risposta «a chi critica senza ancora aver visto nulla». Un esempio di riferimento c'è, «quanto organizzato dagli artigiani di Forte dei Marmi, che hanno recentemente portato anche a Torino le proprie eccellenze. Perché non dovremmo pensare ad un sistema che faccia collaborare tra loro quelli di Torino per creare occasioni di lavoro davvero per tutti?».

**Enrico Romanetto**

→ «Per organizzare il Natale nei fatti faremo risparmiare oltre 250mila euro al Comune, se non 265mila, contando anche il guadagno»



Confermata la pista di pattinaggio: «Sarà anche più bella»



OGGI/EVENTO

## Cna, gli artigiani festeggiano i primi 70 anni

**L**A Cna di Torino compie 70 anni e guarda al futuro. «Il mondo dei piccoli svolge oggi così come nel passato una funzione non solo economica ma anche civile e sociale», sottolinea il presidente Nicola Scarlatelli. All'assemblea al Museo dell'Auto, parteciperanno oltre 400 imprenditori. Il tema è «La Nuova Rivoluzione Industriale»: interverranno tra gli altri il professor Stefano Micelli dell'Università Cà Foscari, la sindaca Chiara Appendino, il presidente nazionale della Cna Daniele Vaccarino.

IL SERVIZIO A PAGINA VIII

# Cna Torino festeggia i primi settant'anni discutendo sulla nuova rivoluzione industriale

**L**A Cna, la confederazione degli artigiani, di Torino compie 70 anni e guarda al futuro. «Il mondo dei piccoli svolge oggi così come nel passato una funzione non solo economica ma anche civile e sociale», sottolineano i dirigenti di via Millio. All'assemblea, in programma stamani al Museo dell'automobile, parteciperanno oltre quattrocento imprenditori. Il tema è «La Nuova Rivoluzione Industriale: la grande sfida per le imprese tra riforme, saper fare e tecnologia»: interverranno il professor Stefano Micelli dell'Università Cà Foscari, il sindaco di Torino Chiara Appendino, Paola De Micheli, sottosegretario all'Economia e il presidente nazionale della Cna, il torinese Daniele Vaccarino e quello locale Nicola Scarlatelli.

La Cna torinese è nata nel settembre 1946 e ha partecipato alla costituzione della Confederazione nazionale dell'artigianato a

Roma il 9 dicembre 1946. Oggi rappresenta 11

mila imprese di tutti i settori, a cui si aggiungono 2.600 soci imprenditori e 3.700 pensionati: una platea di 17.300 associati che diventano più di 20.000 con i soci della Cooperativa di garanzia credito Cogart Cna Piemonte. Saranno premiate le imprese in attività da oltre 35 anni.

«Da parte nostra ci sarà come c'è sempre stato il massimo impegno per rappresentare al meglio gli interessi delle nostre imprese ma contemporaneamente ci auguriamo che il mondo della politica sappia cogliere positivamente le nostre proposte e valutarle nel reale interesse del Paese che ci permettiamo di ricordarlo, anche in questa occasione, è prevalentemente popolato di piccole e piccolissime imprese che oggi rappresentano anche la maggioranza dei posti di lavoro dipendente creati in Italia» dicono il presidente Nicola Scarlatelli e il segretario Paolo Alberti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





12

# “Gioco di squadra e formazione per portare l’artigiano nel futuro”

La ricetta del presidente Scarlatelli: siamo pronti ad un ruolo di primo piano nel progetto impresa 4.0

STEFANO PAROLA

«**S**ETTANT’ANNI sono un bel traguardo, ma anche un punto di partenza: vogliamo che in questa industria del futuro “4.0” ci sia spazio anche per un nuovo artigianato», racconta Nicola Scarlatelli, il presidente di Cna Torino, l’associazione artigiana che oggi celebrerà i suoi primi 70 anni di vita.

**L’innovazione è diventata indispensabile anche per l’artigianato, oltre che per l’industria?**

«Ci sono realtà che hanno fatto grandi passi in avanti, ma quella nelle piccole e medie imprese è spesso un’innovazione nascosta, che molto spesso dipende dai propri committenti. Molte volte la spinta a migliorare processi e prodotti viene dal resto della filiera. Dobbiamo fare in modo che questo valore aggiunto portato dalle pmi venga riconosciuto e anche supportato, soprattutto dalla politica».

**Lei e i suoi colleghi siete pronti a fare un salto verso il futuro usando le nuove tecnologie?**

«Sarebbero guai se non fossimo al passo con le innovazioni tecnologiche, ma purtroppo non basta. Serve una cultura nuova, perché anche nei paradigmi dell’industria 4.0 ciò che fa la differenza continuerà a essere l’uomo. Per questo la formazione sarà fondamentale: l’alta specializzazione ha ancora senso in determinati ambiti, ma ormai non può che essere trasversale, altrimenti l’industria 4.0 rimarrà solo uno slogan».

**La categoria che lei rappresenta, però, è fatta pure di mestieri antichi, come i liutai, i ceramisti, i tessitori. Come potete aiutarli a tenere il passo?**

«Siamo molto attivi sulla “Buona scuola”, perché la riforma può aiutarci a creare nuovi percorsi formativi plasmando figure in base alle vere esigenze degli artigiani. I mestieri antichi non vanno persi, perché sono la nostra forza. Bisogna però dotarli di nuovi strumenti».

**Ad esempio?**

«Devono avere la possibilità di produrre meglio, di farsi conoscere di più e di distribuire il più possibile i loro lavori. È vero che il mercato interno è ancora fermo, però le persone continuano a comprare cellulari: forse allora non proprio tutti i mercati stentano a ripartire e bisogna farsi conoscere di più, offrendo prezzi più abbordabili per poter rivolgersi a una platea più ampia. Insomma, ci sono tanti punti in cui la nostra categoria può migliorare e dobbiamo metterci anche del nostro per riaffermare del mondo artigiano».

**Le vostre imprese però spesso sono molto piccole e non hanno né competenze né mezzi per fare tutto questo. Che fare, dunque?**

«Abbiamo qualche proposta in mente. Ad esempio, vogliamo creare delle piattaforme affinché tutti gli artigiani collaborino di più gli uni con gli altri».

**In che senso?**

«La maggior parte delle nostre aziende non supera i 10 dipendenti ed è impensabile che possa crescere da sola da un momento all’altro. Noi però possiamo elaborare piattaforme o cluster che consentano loro di fare massa critica. Perché un designer deve lavorare in una sola azienda? Meglio che si occupi di un’intera filiera. Come fa un artigiano ad avere il tempo di aggiornare il sito web, la pagina Facebook o il proprio e-commerce, se ogni tre giorni ha un impegno di carattere fiscale o burocratico cui adempiere? Il tempo non basta ed è per questo che dobbiamo creare figure professionali che aiutino le imprese a esprimere le proprie potenzialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL NUMERO UNO**  
Nicola Scarlatelli  
presidente  
della Cna  
di Torino

**IMESTIERI**

“Quelli antichi non vanno persi: sono la nostra forza”

**RETI**

“In bottega non c’è tempo per fare tutto: servono nuove figure”



13

**Eventi gourmet oggi e domani nelle vie del centro ad Alessandria**

# Pasticcieri e leccornie bio alla Fiera di S. Baudolino

Nella "corte del gusto" mostra, con premiazione, dei tartufi

Il 10 era il giorno giusto, ma oggi e domani si festeggerà il patrono di Alessandria. E La «Fiera di San Baudolino», grande contenitore di eventi gourmet, propone anche quest'anno molte novità e tanti appuntamenti golosi che rendono onore ai prodotti di qualità dell'agricoltura e del commercio della provincia. Trentunesima edizione per questa festa organizzata dalla Camera di commercio (con Asperia), con la collaborazione del Comune, della Regione, delle associazioni di categoria del commercio, dell'agricoltura e dell'artigianato (Ascom, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Cna, Confartigianato), del Consorzio Procom, dell'associazione Borgo Rovereto, di Slow Food, dell'Aic, associazione italiana Celiachia Piemonte e Valle d'Aosta. Numerosi gli eventi in città già a partire da oggi, con l'attesissimo «Festival del Raviolotto» e con bancarelle di prodotti in tutto il centro storico.

Domani, il programma più tradizionale: dalle 9 fino a sera, la sede della Camera di commercio si trasformerà ne «La corte del gusto» e ci sarà la mostra - con premiazione - del tartufo. In via Vochieri e in piazzetta della Lega, ci sarà «La via dell'Agricoltura» con possibilità di degustare e acquistare prodotti tipici con bancarelle e gazebo delle associazioni agricole del territorio. Via San Lorenzo, invece, diventerà dolce grazie a un evento dedicato alle eccellenze della pasticceria alessandrina: dieci pasticcerie proporranno specialità fresche e secche, con la possibilità di degustazioni nell'area attrezzata all'altezza del civico 64, accompagnate da vini da dessert proposti a cura dell'Enoteca Regionale di Acqui. Via dei Martiri sarà quella «del Bio» e ci saranno bancarelle con vendita e degustazioni di prodotti biologici, a cura del Biodistretto Suol d'Aleramo e del Biodistretto Terre del Giarolo, che presentano una selezione di

prodotti dei territori di circa cinquanta comuni.

In Borgo Rovereto, ecco «San Baudolino nel borgo» con musica, degustazioni e antichi mestieri; in piazza Marconi dalle 11 alle 17 il Gruppo Alpini Alessandria «Domenico Arnoldi» distribuirà agnolotti e frittelle. «La San Baudolino - afferma Gian Paolo Coscia, presidente della Camera di commercio - si presenta anche quest'anno con tutto il fascino della tradizione, ma anche con uno smalto assolutamente nuovo e con diverse novità che hanno lo scopo di rendere ancora più vivo il centro storico facendo dialogare due settori importanti come il commercio e l'agricoltura». L'assessore Maria Enrica Barrera del Comune afferma: «La festa del Santo Patrono della nostra città ripropone nuovamente una Alessandria vitale e accogliente per cittadini ed i visitatori, accendendo i riflettori sulle eccellenze enogastronomiche del territorio con alcune importanti novità».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





**Nel Borgo**  
Le vie  
sono quelle  
di  
San Lorenzo,  
San Giacomo  
dei Martini  
e Vochieri:  
si mangiano  
i dolci  
preparati  
dai mastri  
pasticcieri  
le caldarroste  
i cibi biologici  
ma anche  
gli agnolotti  
e le frittelle:  
da oggi  
a domani





## LA STORIA

Imprese  
i 70 anni  
dei "piccoli"

MAURIZIO TROPEANO

C'è un filo rosso che unisce il passato e il futuro della Cna di Torino: «Il mondo dei piccoli svolge oggi così come nel passato una funzione non solo economica ma anche civile e sociale». Nicola Scarlatelli, il presidente, celebra così i 70 anni della confederazione nazionale degli artigiani subalpini, aperta nel capoluogo torinese nel settembre del 1946. Anche la «festa di compleanno» che si svolgerà al Museo dell'Automobile in corso unità d'Italia lega passato e futuro.

L'occasione servirà, infatti, per premiare le imprese con almeno quaranta anni di iscrizione ma sarà soprattutto l'occasione per cercare di capire come affrontare la «nuova rivoluzione industriale». Ieri e questa mattina i giovani imprenditori, invece, si sono sfidati e hanno ascoltato le esperienze di start up e aziende innovative scegliendo come titolo dell'appuntamento «Marziani, evoluzione delle imprese innovative». Evoluzione/evoluzione che ha bisogno anche di una collaborazione con gli enti locali. Nel pomeriggio, così, si ragionerà con la sindaca Chiara Appendino, l'assessore allo sviluppo economico, Giuseppina De Santis del ruolo che possono giocare Comune e Regione. Cna Torino rappresenta 11 mila imprese a cui si aggiungono 2600 soci imprenditori e 3700 pensionati.

